

W49 - Guasti 1880, pp. 61-62, n. 333 - busta n. 1096, 1402202

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze 02.09.1406 (Firenze)

Dicemo di domenica esser insieme per levar via que' fatti di Stoldo e altri, i quali il tempo e le condizioni hanno s fatto, che sono da mutare. E per tenervi poco, m'ho recato ogni cosa nella mente, acci che quando saremo a tanto bene e a tanto vostro onore, io non abbia il capo a Grignano, ma tutto sia dato alla pace dell'anima vostra e del corpo, come il do quando di notte sono a quello santo studio del pecoraio; che altro bene non ho.

Ora, perch domenica avete forestieri, e l'animo vuole esser pacifico, e che tutto siate in quell'ora mio, non vostro; per tanto dubitava e credea che domenica non aveste tempo n da mattina n da sera; ch so le passioni vostre, quando avete forestieri. Io penso che quell'ora sia di pi profitto, che non fu la giunta delle due vostre famose navi catelane in porto di Vinegia, quando del mese passato puosono a terra fiorini XX mila. E per, se a voi paresse, permutiamo domenica in lunid, in una camera di Santa Maria Nuova; o volete altrove: ma qui saremo solitarii. E pensate se volete vi sia persona, fuor di noi due.

Voi andate a Prato, e io rimango. El tempo fugge, e non di leggieri s'accozza poi tanto bene. Io ve lo far in volgare poi; e portatelo a Prato, e ove vi parr, s che ognora possiate cassare, arrogere e scemare. De!

non fuggite chi in Dio v'ama cotanto, e per l'obrigo suo cerca fare il vostro bene: che a me nol terr piccolo profitto, e di meno non posso fare che sollicitare; perch se dopo voi rimanesse, vedendo le cose andare contra vostro volere, male contento viverei; e la vostra buona fama ne sara disonorata.

El Conte mor in due d. Altri sono morti in una ora. S'io credesse alla vostra natura soda, ferma, forte e maravigliosa, io direi voi

non dovere mai morire: ma veggendo che questo non mi lascia
dire la natura, pertanto da provvedere al caso. S che avendo
febbre o in Firenze o Genova o altrove, una volta abbiate attendere
a guarire, e non a ordinare, ec. Rispondete. -
SER LAPO vostro.